

Un Varese perfetto vince il primo round

Pubblicato: Mercoledì 30 Maggio 2012



Due gol diversi, diversissimi ma altrettanto belli e pesanti **lanciano avanti il Varese nella doppia sfida** di semifinale playoff contro il Verona. Ma le reti firmate da Kurtic (strepitosa punizione di destro) e da Terlizzi (deviazione di testa) non sono gli unici motivi per cui la “banda Maran” esce da Masnago **vincente e sommersa di applausi**.

I biancorossi infatti mettono sul campo **90? vicini alla perfezione**, con una gara fatta di precisione, velocità, intelligenza tattica e grande sicurezza nei propri mezzi. Solo così si spiega una **difesa che quasi senza correre imbriglia un tridente** come quello di Mandorlini, o un reparto avanzato che si muove su tutto il fronte d’attacco trovando di volta in volta un giocatore diverso per concludere a rete. E così le **pallottole vincenti di Kurtic e Terlizzi** (sul secondo gol resta il dubbio di un ultimo tocco di Cacciatore) completano la prima metà dell’opera: sabato però si va al “Bentegodi” dove l’ambiente sarà diversissimo e bollente fino a incutere timore. La squadra di Maran però si è **già fatta gli anticorpi a quel clima** nella penultima di campionato: ripetersi non sarà facile ma questo Varese ha dimostrato ancora una volta di essere capace di tutto.

COLPO D’OCCHIO – L’appello lanciato al venerdì da mister Maran ha dato i suoi frutti: sugli spalti del “Franco Ossola” non solo arrivano **quasi 8mila persone** (non lontani dal tutto esaurito) ma molte sono **vestite in bianco e rosso** regalando uno spettacolo notevole. I colori sociali e il tricolore campeggiano anche sul velodromo sotto la Curva Nord; dalla parte opposta i mille tifosi veronesi che riempiono di stendardi la balastra. In tribuna d’onore anche una **leggenda dello sport varesino, Bob Morse**, il fenomenale tiratore della Ignis in Italia per trovare i vecchi amici.

CALCIO D’INIZIO – Uno dei dubbi della vigilia viene risolto da Maran con la consegna della maglia da **titolare a De Luca**. Il guizzante e giovane bomber viene preferito a Granoche, non al top della condizione, e piazzato accanto a capitano Neto. Confermato il resto della formazione, con **Cacciatore che torna a fare il terzino destro** e Corti a centrocampo insieme a Kurtic. Anche l’undici del Verona ricalca le previsioni; l’unica variazione rispetto al previsto è la presenza in difesa di **Mareco al posto di Ceccarelli**. L’ex Pugliese non va nemmeno in panchina.



IL PRIMO TEMPO – Una mossa di Neto, una

sassata di Kurtic. Il Varese costruisce subito **il gol del vantaggio con due delle sue stelle**: il brasiliano guadagna una punizione al limite su fallo stupido di Abbate (la consegna è di “toccare” il 10 di Maran a ogni azione), lo sloveno inventa una **strepitosa battuta di destro che gira a fil di palo** dalla parte difesa da Rafael (*foto di S. Raso*).

Il gol subito costringe l'Hellas ad avanzare il cuore del gioco che passa dai piedi di Hallfredsson, ma il Varese può agire di rimessa: ci provano prima De Luca imbeccato da Zecchin e poi Neto di testa con palla di poco fuori. Le **diverse caratteristiche delle due squadre si vedono in questa fase**: Verona che avanza compatto e muscolare, biancorossi attenti in retroguardia e agili a ripartire come avviene al 21? quando Rivas e Neto chiamano Rafael al doppio intervento in pochi secondi. Al tiro ci vanno anche i veneti, ma **i guanti di Bressan rimangono immacolati** perché anche quando la palla sembra precisa (Berrettoni verso la mezz'ora), poi finisce a lato.

Le due squadre hanno anche una punizione a testa da posizione pericolosa ma in entrambi i casi le barriere evitano guai; si procede così fino **all'ammonizione di un frastornato Abbate** (da quella parte il Varese continua a trovare varchi) e a una spinta sospetta di Mareco su De Luca in area (41?) con l'attaccante che accentua troppo la caduta.



LA RIPRESA – Il Varese riparte tutt'altro che

appagato e si presenta subito due volte in area in pochi istanti: prima **Rivas imbeccato da Neto spara alto** dal dischetto, poi De Luca finisce di un soffio in fuorigioco. Gli stessi tre uomini (l'argentino parte dalla fascia ma è una punta aggiunta) confezionano poco dopo un'altra azione con tiro fuori del numero 7.

Qualche minuto per rifiatore e **poi è ancora Varese a cavallo del quarto d'ora** con il solito Rivas (esterno della rete) e con De Luca ben imbeccato da Cacciatore dalla destra (palla a lato). **Mandorlini deve cambiare** e lo fa al 19? quando toglie l'impalpabile Ferrari per affidarsi all'esperienza di Bjelanovic; poco dopo anche Abbate deve uscire (c'è Cangi) ma per infortunio dopo un contrasto perso con Kurtic. **Dalla panchina di Maran arrivano invece tre mosse** in 8?: fuori Rivas, Neto e Zecchin, dentro Nadarevic, Granoche e Pucino inserito a centrocampo.

E' però Cacciatore a sfiorare il raddoppio quando non riesce a deviare di testa da buona posizione. La risposta gialloblu è in un **tiro da lontano di Jorginho su cui Bressan è attento** in presa.

Troppo poco e allora **il Varese viola finalmente la porta avversaria per la seconda volta**, su uno dei

rarissimi calci d'angolo della gara: sul cross da sinistra svetta **Terlizzi che indirizza la palla in fondo al sacco (foto di S. Raso)**, con Cacciatore appostato in area piccola che forse sfiora. Sull'autore si può discutere, sul risultato proprio no e allora Masnago esplode nel secondo boato della serata che dura fino al termine dei 5? di recupero in cui **l'Hellas non riesce a costruire nulla**. E anzi vacilla, perché i ragazzi di Maran corrono fino al fischio finale e anche oltre, quando raccolgono l'omaggio dei 7mila tifosi biancorossi in estasi.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it